

Sicurezza e Valutazioni

Misure di sicurezza

L'azienda sta dimostrando disattenzione alla tematica della sicurezza dei lavoratori.

Nella Rete sta procedendo all'eliminazione delle bussole, apribili con bancomat oppure codice fiscale purché chi entra sia correntista, e sta introducendo le porte scorrevoli ad apertura automatica. Le tecnologie tese a ridurre il rischio di prelievo illecito di contante proteggono i denari della banca ma non il lavoratore dello sportello, anzi lo espongono ad un maggior rischio poiché impossibilitato ad agire sotto minaccia. Il tema era stato da noi già sollevato e l'azienda aveva promesso di procedere all'eliminazione delle bussole previa valutazione caso per caso del profilo logistico complessivo dei vari siti, in ottica sicurezza appunto. Ora abbiamo l'annunciata sostituzione della bussola al PE di Gregorio VII, sulla piazza di Roma quello più colpito da episodi di rapina negli anni. E' evidente che di valutazione caso per caso non vi è traccia alcuna. Chiediamo all'azienda di non procedere in tal senso, né a Gregorio VII né altrove, finché non venga effettivamente fatta, sportello per sportello, una valutazione seria, partendo dal parere dei lavoratori che operano sul posto.

Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione a piazzale Douhet e al Serafico, il quadro è sotto gli occhi di tutti. Essi proseguono senza informazione preventiva, con perdurante assenza di segnalazioni e perimetrazioni. Vi è presenza continua di dipendenti, clienti e promotori nelle stesse aree ove operano le maestranze. Queste ultime non ci risulta impieghino dispositivi di protezione individuali. In buona sostanza non sono garantiti per nessuno l'agio lavorativo e la sicurezza. L'azienda deve riprendere il controllo della situazione senza ulteriori ritardi, perché la questione è troppo delicata per essere lasciata andare senza controllo.

Autovalutazione

Premesso che il sistema di valutazione, come quello incentivante, è frutto di scelte unilaterali aziendali, vogliamo evidenziare ai colleghi alcuni aspetti della questione.

Consigliamo a tutti di eseguire entro il 31/01 la fase dell'autovalutazione, che può essere confermata o modificata dal valutatore, ma è preferibile **non lasciare all'esclusiva determinazione aziendale la costruzione del giudizio valutativo sintetico finale**. L'autovalutazione verte sui 'comportamenti organizzativi', che saranno poi oggetto di valutazione da parte del Responsabile. Quest'ultimo valuterà il lavoratore anche sugli 'obiettivi'.

E' bene sapere fin d'ora che il sistema fornirà al valutatore un 'suggerimento' per il giudizio sintetico finale, ove i 'comportamenti' peseranno per il 70% e gli 'obiettivi' per il restante 30%. Trattandosi di un 'suggerimento', sarà facoltà e responsabilità del valutatore alzare o abbassare il giudizio, sulla base dei risultati e del contributo effettivamente apportato dal lavoratore. Questa possibilità data al valutatore è un punto importante su cui il lavoratore deve poggiare le sue argomentazioni in sede di colloquio di valutazione, che dovrà avvenire entro il 30/04/2011.

Nel caso il lavoratore non ritenga corretta la valutazione finale ricevuta, può fare ricorso, anche in ragione del fatto che il sistema di valutazione concorre a determinare l'eventuale accesso o esclusione dal sistema incentivante.

Polizza Sanitaria

Il completamento degli aspetti gestionali relativi all'iscrizione dei lavoratori al Fondo proseguono con lentezza tale che alcuni già si trovano a voler usufruire delle prestazioni della nuova Polizza senza però essere riconosciuti come assicurati da Unisalute, e quindi costretti a dover anticipare il pagamento. Ciò senza che a tutt'oggi l'azienda abbia chiarito le modalità di gestione del contributo economico a carico dei lavoratori. Per quanto ci riguarda ribadiamo che deve essere prevista la massima rateizzazione, ovvero quella mensile.

21 gennaio 2010

Fisac Cgil Banca Fideuram